

La popolazione trentina al 1° gennaio 2016

Al 1° gennaio 2016 la popolazione residente in Trentino ammonta a 538.223 persone, con un aumento assoluto rispetto al 1° gennaio 2015 di 807 unità, equivalente ad un incremento relativo dell'1,5 per mille¹. Nel corso del 2015 in Italia la popolazione è diminuita del 2,1 per mille; a livello nazionale, la provincia di Trento, quella di Bolzano e la Lombardia sono le uniche realtà in cui si riscontra un aumento dei residenti.

La popolazione, distinta per genere, risulta costituita da 263.270 maschi e 274.953 femmine (il 51,1 per cento dei residenti totali).

I nati vivi residenti ammontano a 4.836 unità: il tasso di natalità, dato dal rapporto fra il numero dei nati vivi residenti e la popolazione media residente, si è attestato sul valore di 9,0 nati per mille abitanti, leggermente inferiore a quello dell'anno precedente (9,1 per mille) e decisamente superiore rispetto alla media nazionale, pari all'8,0 per mille. A livello nazionale, la provincia di Bolzano è l'area con il tasso di natalità più elevato: in tale graduatoria, la provincia di Trento si conferma comunque tra le prime posizioni, classificandosi come la sesta provincia con il maggior numero di nascite per mille abitanti.

Il numero dei morti residenti ammonta a 5.051 unità e il tasso di mortalità provinciale (cioè il rapporto fra il numero dei morti residenti e la popolazione media residente) è

¹ La popolazione e i movimenti anagrafici riportati nella presente pubblicazione sono definitivi e possono, quindi, venir usati dove sia richiesto il dato validato dall'Istat (dato ufficiale).

risultato pari al 9,4 per mille, superiore all'anno precedente (8,9 per mille) e ancora molto al di sotto della media nazionale, pari al 10,7 per mille.

Il saldo naturale (eccedenza o deficit di nascite rispetto ai decessi) si presenta con segno lievemente negativo (-215 unità), interrompendo per la prima volta l'andamento positivo del saldo naturale in atto dalla seconda metà degli anni Novanta. A livello nazionale, nel 2015 la provincia di Bolzano e quella di Caserta sono le uniche aree in cui si registra un saldo naturale positivo. Considerando le 110 province italiane, la provincia di Trento presenta comunque un saldo negativo di piccola entità e si colloca al sesto posto nella graduatoria delle province con il più elevato tasso naturale (cioè il rapporto tra il saldo naturale e la popolazione media residente).

Il saldo sociale (differenza fra le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche) presenta un valore positivo pari a 2.253 persone ed è sostanzialmente equivalente a quello del 2014 (è inferiore di solo 22 unità), per effetto di un lieve aumento sia delle iscrizioni che delle cancellazioni anagrafiche. Nel complesso la stabilità del saldo sociale è imputabile a una leggera diminuzione del saldo sociale con l'Italia bilanciata da una lieve crescita del saldo sociale con l'estero².

I dati evidenziano come la popolazione trentina cresca nel 2015 esclusivamente per il saldo sociale (o migratorio).

La crescita della popolazione non si presenta uniforme su tutto il territorio provinciale, per effetto di saldi naturali e migratori diversificati. In dieci comunità di valle si è registrato un saldo complessivo positivo. Le aree in cui si assiste agli incrementi maggiori di popolazione sono le Comunità Alto Garda e Ledro (6,8 per mille), Alta Valsugana e Bersntol (5,4 per mille) e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri (4,8 per mille). I decrementi maggiori si registrano, invece, nelle Comunità Valsugana e Tesino (-3,4 per mille), di Primiero (-2,6 per mille) e della Valle dei Laghi (-2,3 per mille).

² Completano il quadro dei movimenti gli "altri iscritti" e gli "altri cancellati", che è opportuno distinguere dalle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche dovute a effettivi trasferimenti di residenza, in modo da ottenere una più corretta valutazione del movimento migratorio. Gli "altri" movimenti includono infatti le correzioni che sono state apportate al calcolo della popolazione residente per errori compiuti nel passato o in seguito al confronto tra l'anagrafe e l'ultimo Censimento della popolazione: essi non sono considerati come movimenti migratori veri e propri, ma vengono operati al fine di riportare la popolazione anagrafica il più vicino possibile a quella reale.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione:

Giovanna Fambri
Vincenzo Bertozzi

Testi ed elaborazione dati:

Francesca Lanzafame

Layout grafica e pubblicazione on-line:

Paola Corrà

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983